



CAF  
**For Miur**



DISTRETTO SCOLASTICO N. 29

**IIS-IPSA - ITI "Ezio Aletti" Trebisacce (CS)**  
**IPSCT-INFORMATICA E**  
**TELECOMUNICAZIONI Oriolo (CS)**

TREBISACCE - TECNICO: CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - MECCANICA E MECCATRONICA ED ENERGIA ( SERALE) - PROFESSIONALE: SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE - SERVIZI ENOGASTRONOMIA (ANCHE SERALE) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA  
ORIOLO - PROFESSIONALE: SERVIZI COMMERCIALI. TECNICO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

**ITS-"G. Filangieri" Trebisacce (CS)**

TREBISACCE - TECNICO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - GRAFICA E COMUNICAZIONE - COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO (ANCHE SERALE)-TURISMO.- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALE - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA



**Formez**<sup>PA</sup>

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE IPSIA - ITI - "EZIO ALETTI"-TREBISACCE  
Prot. 0013056 del 09/11/2024  
IV (Entrata)

**PROGRAMMAZIONE della DISCIPLINA**  
**PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E**  
**IMPIANTI**

**della CLASSE III CORSO CAT**

**ANNO SCOLASTICO 2024/25**

*il Docente*

Prof.ssa Rosanna Leonetti  
Prof. Francesco Caroprese (ITP)

## 1. SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

### 1.1 Esito delle prove parallele di ingresso per competenze – Asse TECNOLOGICO-PROFESSIONALE

LIVELLI DI COMPETENZA							
AREA CRITICA		BASE		INTERMEDIO		AVANZATO	
TOT	%	TOT	%	TOT	%	TOT	%
12	100						

### 1.2 Esiti di prove e valutazioni relative alla sola disciplina

L'analisi della situazione di partenza ha mirato a rilevare il possesso dei prerequisiti considerati fondamentali per l'individuazione degli obiettivi e delle strategie d'intervento da seguire nell'impostazione della programmazione didattica – educativa.

Per l'area non cognitiva si sono osservati aspetti del comportamento relativi alla partecipazione, all'impegno, al metodo di studio e al comportamento e quasi tutti gli alunni si sono mostrati attenti, motivati e partecipi alle lezioni svolte in questo scorcio di inizio anno.

Per l'area cognitiva si è osservato il possesso dei prerequisiti indispensabili per iniziare la programmazione di classe.

### 1.3 Eventuali attività per il recupero dei prerequisiti relativi alla disciplina

Si adotteranno opportune strategie per migliorare il risultato di apprendimento, potenziare e consolidare le inclinazioni positive dei singoli studenti.

## 2. RACCORDO CON LE UDA PROPOSTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Unità di Apprendimento Come da Programmazione del CdC	Contributo della Disciplina alla Unità di Apprendimento	Altre Discipline che partecipano alla Uda
Disuguaglianze	Tipologie residenziali minime	Tutte le discipline del CdC
Il benessere: Dinamiche socio-culturali	Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi.	Tutte le discipline del CdC

## 3. UNITÀ FORMATIVE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
UNITA' FORMATIVA 1: <i>Introduzione alla disciplina – il concetto di sicurezza</i>
<b>COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali: ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017; Per i tecnici: Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3 )</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</li><li>Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale.</li><li>Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.</li><li>Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni.</li></ol>
<b>ABILITA'</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>Saper riconoscere le fasi del processo edilizio, gli elaborati della progettazione. Aver sviluppato una sensibilità in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro, la stessa che ha ispirato i testi normativi.</li></ul>
<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>Il problema della Sicurezza</li></ul>

<b>NUCLEI FONDANTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> </ul>
<b>METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE</b>
<p>Lezioni frontali, interattive, momenti operativi in aula, lavoro di gruppo, problem solving,          Proiezioni di audio/video;          Quaderni degli appunti;          Esercitazioni in laboratorio;          Relazioni tecniche sulle esperienze di laboratorio;          Verifiche in classe;          Lezioni nei laboratori d'istituto per conoscenze strumenti e macchine;          Eventuale attività di recupero-sostegno;          Correzione di esercizi proposti.</p>
<b>ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE</b>
Laboratorio CAD
<b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>
Aula, laboratorio.
<b>STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI</b>
<p>Libri di testo, lavagna luminosa (LIM), fotocopie di materiale semplificato o di approfondimento.          Ricerche sulla rete. Appunti dell'insegnante; Attrezzature dei laboratori; Materiali e strumenti per il disegno; Tecnologie audiovisive e multimediali in dotazione;</p>
<b>VALUTAZIONE</b>
<p>Verifiche immediate alla fine di ogni esercitazione. Interrogazioni orali. Prove semistrutturate e strutturate. Verifica finale al completamento dell'UDA con esercitazioni di riepilogo, recupero, consolidamento. Osservazione partecipata. Autocorrezione. Produzione di Materiale</p>
<b>TEMPI</b>
<p>Settembre – novembre I tempi e contenuti saranno comunque calibrati sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.</p>

<b>Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare</b>
<b>UNITA' FORMATIVA 2: <i>L'allestimento del cantiere</i></b>
<p><b>COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali:ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017; Per i tecnici: Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3 )</b></p> <p>6 Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.          7 Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale.          8 Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.          9 Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni.</p>
<b>ABILITA'</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le figure responsabili della sicurezza in cantiere e in azienda e i ruoli e le competenze di ciascuna di esse. Saper valutare e contrastare i rischi connessi ad ogni specifico cantiere edile o tipo di lavorazione</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La valutazione del rischio Le figure professionali della sicurezza in azienda Le figure professionali della sicurezza in cantiere I documenti della sicurezza Dispositivi di protezione individuale Dispositivi di protezione specifici</li> </ul>

<b>NUCLEI FONDANTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> </ul>
<b>METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE</b>
<p>Lezioni frontali, interattive, momenti operativi in aula, lavoro di gruppo, problem solving, Proiezioni di audio/video;          Quaderni degli appunti;          Esercitazioni in laboratorio;          Relazioni tecniche sulle esperienze di laboratorio;          Verifiche in classe;          Lezioni nei laboratori d'istituto per conoscenze strumenti e macchine;          Eventuale attività di recupero-sostegno;          Correzione di esercizi proposti.</p>
<b>ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE</b>
Laboratorio CAD
<b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>
Aula, laboratorio.
<b>STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI</b>
<p>Libri di testo, lavagna luminosa (LIM), fotocopie di materiale semplificato o di approfondimento. Ricerche sulla rete. Appunti dell'insegnante; Attrezzature dei laboratori; Materiali e strumenti per il disegno; Tecnologie audiovisive e multimediali in dotazione;</p>
<b>VALUTAZIONE</b>
<p>Verifiche immediate alla fine di ogni esercitazione. Interrogazioni orali. Prove semistrutturate e strutturate. Verifica finale al completamento dell'UDA con esercitazioni di riepilogo, recupero, consolidamento. Osservazione partecipata. Autocorrezione. Produzione di Materiale</p>
<b>TEMPI</b>
<p>novembre- febbraio. I tempi e contenuti saranno comunque calibrati sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.</p>
<b>Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare</b>
<b>UNITA' FORMATIVA 4: <i>Il cantiere edile</i></b>
<p><b>COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali:ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017; Per i tecnici: Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3 )</b></p> <p>10 Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.          11 Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale.          12 Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.          13 Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni.</p>
<b>ABILITA'</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere disporre dei principi che regolano l'organizzazione logistica di un cantiere (accessi, viabilità, aree di lavorazione, aree di stoccaggio... ). Conoscere gli impianti elettrici utilizzati in cantiere e i rischi ad essi connessi sapendo adottare misure di prevenzione, protezione e controllo periodico per ridurre il livello di rischio. Saper leggere la segnaletica di sicurezza in cantiere, conoscere la normativa che ne regola l'affissione. Conoscere le macchine utilizzabili in cantiere associandole correttamente ad ogni lavorazione. Sapere che ogni macchina deve essere utilizzata in modo sicuro.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il progetto del cantiere Gli impianti del cantiere La segnaletica di sicurezza Le macchine del</li> </ul>

cantiere Opere provvisionali di servizio
<b>NUCLEI FONDANTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> </ul>
<b>METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE</b>
<p>Lezioni frontali, interattive, momenti operativi in aula, lavoro di gruppo, problem solving, Proiezioni di audio/video;          Quaderni degli appunti;          Esercitazioni in laboratorio;          Relazioni tecniche sulle esperienze di laboratorio;          Verifiche in classe;          Lezioni nei laboratori d'istituto per conoscenze strumenti e macchine;          Eventuale attività di recupero-sostegno;          Correzione di esercizi proposti.</p>
<b>ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE</b>
Laboratorio CAD
<b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>
Aula, laboratorio.
<b>STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI</b>
<p>Libri di testo, lavagna luminosa (LIM), fotocopie di materiale semplificato o di approfondimento. Ricerche sulla rete. Appunti dell'insegnante; Attrezzature dei laboratori; Materiali e strumenti per il disegno; Tecnologie audiovisive e multimediali in dotazione;</p>
<b>VALUTAZIONE</b>
<p>Verifiche immediate alla fine di ogni esercitazione. Interrogazioni orali. Prove semistrutturate e strutturate. Verifica finale al completamento dell'UDA con esercitazioni di riepilogo, recupero, consolidamento. Osservazione partecipata. Autocorrezione. Produzione di Materiale</p>
<b>TEMPI</b>
<p>febbraio – aprile. I tempi e contenuti saranno comunque calibrati sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.</p>

Trebisacce, 04/10/2024

**I Docenti**

Prof.ssa Rosanna Leonetti  
 Prof. Francesco Caroprese

Il docente utilizzerà metodologie che prevedono l'uso di dispositivi elettronici (PC, Tablet, Smartphone) da parte degli studenti

**SI**

**NO**

**Il Docente**

Prof.ssa Rosanna Leonetti  
 Prof. Francesco Caroprese